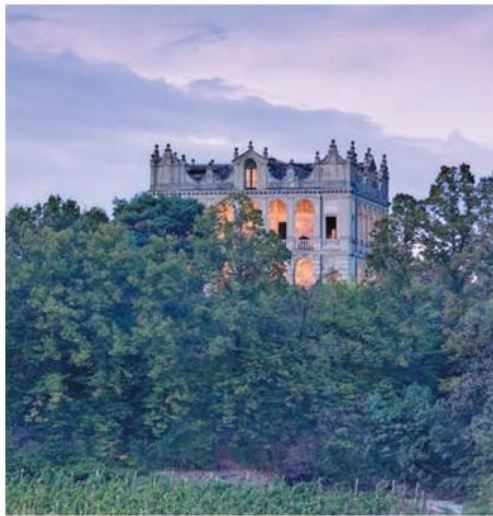


Castelli e ville storiche rappresentate dall'Asdi sono un traino per i viaggi nei territori

Porte aperte nelle dimore dei principi



In Veneto Villa Emo Capodilista

■ Quella delle dimore storiche è un'eredità culturale che è anche uno straordinario volano economico: in Europa, infatti, solo nell'ambito dell'industria del turismo sviluppa un fatturato annuale di 335 miliardi di euro (fonte: Council of the European Union, 2010), con 9 milioni di posti di lavoro, collegati in maniera diretta o indiretta, e investimenti per la conservazione pari a circa 5 miliardi di euro l'anno.

È quanto emerso dalla tavola rotonda promossa a Roma sul tema «Cultura e impresa: le eccellenze italiane guardano al futuro», per celebrare i 40 anni dalla fondazione dell'Associazione Dimore Storiche Ita-

liane (Asdi).

Un impatto economico positivo legato quindi non solo all'offerta turistica in senso stretto, ma alla presenza stessa dei beni culturali nei territori e all'indotto generato dalle attività di manutenzione e conservazione degli stessi. Secondo i dati della **Fondazione Italiana Accenture** in particolare, lo sviluppo di un'offerta «a rete» fra eccellenze sul territorio, a comporre veri e propri itinerari esperienziali, genera un valore aggiunto più elevato (consentendo un margine del 30% medio rispetto al 4/5 %) rispetto alla sola offerta di alberghi e ristoranti.

Leo.Ven.

